AFFILIATO F.I.E.

Gruppo Trekking Bagno a Ripoli

Domenica 4 ottobre

Orto di Donna

RITROVO: giardini Nano Campeggi Bagno a Ripoli ore 6.45- Firenze Nord ore7.00
TRASFERIMENTO: bus euro 18
COLAZIONE: lungo il trasferimento presso la stazione di servizio Versilia
PRANZO AL SACCO Se il Rifugio Orto di Donna è aperto caffè e torta .
DIFFICOLTA': EE **Essendo un anello ci sono circa 600 m. di salita e discesa per circa 7,00 km**
EQUIPAGGIAMENTO: da escursione **Scarponcini con suola ben scolpita**, bastoncini, acqua, abbigliamento consono alla stagione.
PERCORSO: Il sentiero parte dalla strada carrozzabile di Val Serenaia dopo aver superato l'omonimo rifugio e il campeggio . Il sentiero inizia (1100 m circa) su una facile lastronata che poi si sviluppa nel paleo portandoci ad un punto panoramico sul Pisanino, . Sulla destra c'è la zona delle cave in rapida evoluzione. Camminiamo su una vecchia marmifera che seguiamo per pochi metri per riportarci sul sentiero che, con un tratto di salita, arriva al bosco. Questo è una bella faggeta nella vallata Orto di Donna il percorso è cosparso di massi erratici trascinati dall'antico ghiacciaio würmiano di Gramolazzo (il più grande della regione Apuana). Proseguiamo tra saliscendi nel bosco fino a una radura dove i lamponi prosperano in estate. Saliamo ancora un po' e continuiamo poi per tratti ameni nella faggeta. Ci spostiamo ancora più a destra per salire ripidamente gli ultimi tratti che terminano presso il rifugio Orto di Donna (1496m). **Se siamo in orario possiamo salire al passo delle Pecore e vedere il mare** (1600 m). Da qui ripercorriamo il sentiero a ritroso fino al rifugio e imboccamo la Marmifera (strada di cava) Arriviamo alla strada asfaltata che con pochi tratti ci conduce al Pulman.

Cartografia 4 Land Cartography 1 : 25000 Alpi Apuane

Info e Iscrizioni in sede Coordinatori **Marco M**. 3285637927 **Rossella R**. 3383359121

Gli Accompagnatori si riservano di modificare o annullare l' escursione prevista nel programma, nel caso di situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

Panorama della valle Val Serenaia con il Pizzo Uccello sullo sfondo .



Origine del nome

L'etimologia e la denominazione di questa localita non derivano da documenti scientifici antichi, ma affondano le radici nella **tradizione popolare e nella leggenda** dei pastori locali:

- **La leggenda del soldato e della pastorella:** Una famosa leggenda popolare narra del Monte Pisanino (la vetta più alta delle Apuane) e di un giovane soldato di Pisa ferito, soccorso da una famiglia di pastori. Il giovane si innamorò della bellissima figlia del pastore. Da questa storia d'amore e dalla presenza della fanciulla in quei pascoli alpini, la valle protetta ai piedi del monte prese il nome di *Orto di Donna* (l'orto, il terreno coltivato o vissuto dalla ragazza).
-
- **L'uso dei pascoli:** In passato, il termine "orto" nelle zone montane veniva spesso associato a piccoli appezzamenti di terra protetti, conche o conche verdi racchiuse da pareti rocciose (come questo catino glaciale) sfruttate stagionalmente per il pascolo o la raccolta di erbe. "Di donna" indicava l'appartenenza o la legatura della zona a una figura femminile della tradizione orale locale.